

VACANZE SERENE

con il nostro cane

Il nostro amico non ama i cambiamenti. Ma basta qualche piccola regola, prima e durante le ferie, e tutto sarà piacevole anche per lui

In prossimità delle vacanze, è importante considerare il carattere abitudinario del nostro amico. Un cane poco abituato a viaggiare in macchina o che dorme sempre sotto lo stesso tetto, **rischia di vivere i cambiamenti legati alle vacanze come eventi stressanti**, se non addirittura traumatici. Dobbiamo quindi osservare alcuni accorgimenti per fargli vivere nel migliore dei modi i giorni di ferie. Spostarsi in auto è, innanzitutto, la soluzione migliore.

Dobbiamo però prevedere in anticipo le soste (almeno una ogni due ore) per consentire al cane di bere, sgranchirsi le zampe e sporcare. Prima di mettersi in viaggio, una bella passeggiata è d'obbligo e, se non è abituato a viaggiare, è meglio non farlo bere eccessivamente e sostituire il pasto con un tocco di pane secco o un osso di bufalo da sgranocchiare durante il tragitto. In auto deve disporre di uno spazio riparato dal sole e abbastanza comodo da per-



Istruttore cinofilo accreditato
CONI Csen-Cinofilia
info@simonedallavalle.com
www.simonedallavalle.com

di Simone Dalla Valle

mettergli di cambiare posizione. In base alla normativa vigente, il cane può essere sistemato nel bagagliaio, separato dall'abitacolo con una rete di sicurezza, o all'interno di un kennel (purché ci sia abituato), oppure anche sul sedile posteriore, con indosso una pettorina e agganciato alla cintura di sicurezza con idoneo guinzaglio.

Come abituarlo alla nuova situazione

Appena giunti a destinazione, facciamo fare subito una passeggiata distensiva al cane e poi, entrati nell'alloggio, diamogli da mangiare per fargli associare il luogo nuovo a un'esperienza positiva. **Iniziamo quindi a lasciarlo da solo con tempistiche crescenti e sempre dopo una bella passeggiata.** L'ansia da separazione è causata soprattutto dallo stress per la solitudine e dalla noia. Per tenerlo impegnato e farlo rilassare, diamogli qualcosa da fare: per esempio il Kong (il gioco di attivazione da riempire con del cibo che il cane si ingegnerà poi ad estrarre) e dei giochi di gomma o delle ossa (di pelle di bufalo o simili) da mordere. Quando andiamo fuori casa e quando torniamo, non diamogli troppa attenzione fino a che non si rilassa: è un buon modo per trasmettergli l'idea che la nostra assenza non è un fatto grave. **Ricordiamoci di portare in vacanza una copertina o un cuscino sul quale il cane è solito dormire,** lo aiuterà a familiarizzare con la nuova sistemazione. E facciamo lo stesso con i suoi giochi. Cerchiamo poi di rispettare i ritmi e gli orari con cui siamo soliti gestirlo: trovarsi in un posto nuovo per lui è già un grande cambiamento. Troviamo quotidianamente del tempo da trascorrere assieme, magari dedicandoci a qualcosa di nuovo, come una passeggiata o una nuotata, ma an-

che una breve sessione di educazione al termine della quale riceverà sempre dei premi succulenti. Non diamogli infine abitudini che non abbiamo intenzione di mantenere al nostro ritorno a casa, come dormire sul letto o mangiare dalla tavola.

Se andiamo al mare o al lago

Non tutti i cani amano l'acqua e tanto meno nuotare: se il nostro è fra questi, non forziamolo ad entrare: potrebbe prenderla peggio del previsto! **Se non ama il mare e non ha problemi a rimanere da solo, possiamo lasciarlo a casa** mentre noi siamo in spiaggia: per lui sarà molto meno stressante. Se invece sappiamo che farà il bagno con noi, facciamolo mangiare almeno tre ore prima o al rientro. Il cane non tollera il caldo, quindi, se lo portiamo in spiaggia, assicuriamoci che possa stare all'om-





UN VIAGGIO E UN SOGGIORNO FELICI PER TUTTI

- ✓ **IL CANE È UN ANIMALE ABITUDINARIO**, che va preparato ad affrontare gli inevitabili cambiamenti dettati dalla vacanza
- ✓ **PER IL VIAGGIO L'AUTOMOBILE È IL MEZZO IDEALE**, ma vanno preventivate delle soste per consentire al cane di bere, sgranchirsi e sporcare
- ✓ **PORTIAMO SEMPRE CON NOI UN KIT PER IL PRIMO SOCCORSO**, sia che si decida di andare al mare, in montagna o in una città d'arte

bra e portiamo con noi la ciotola dell'acqua. Una volta in spiaggia ricordiamoci di: 1) bagnargli regolarmente la testa e le zampe; 2) non farlo correre sotto al sole; 3) di prestare attenzione alla temperatura della sabbia affinché non si ustioni i polpastrelli; 4) di sciacquarlo abbondantemente con acqua dolce e spazzolarlo dopo ogni bagno in acqua di mare (il sale può provocare dermatiti e irritazioni). **Non dimentichiamo inoltre che i cani sono territoriali e che alcuni potrebbero non tollerare la vicinanza con altri loro simili**, soprattutto mentre sono sotto l'ombrellone e vicino ai propri amici umani. Anche l'avvicinamento improvviso di estranei all'ombrellone può creare reazioni indesiderate: in fondo è come se entrassero in casa nostra!

Se andiamo in montagna

L'ambiente in cui veniamo a trovarci è certamente più ricco di stimoli rispetto anche al più bel parco cittadino: prima di liberare il cane accertiamoci di avere un ottimo richiamo o, per lo meno, di avere con noi dei premi succulenti che lo convincano a non allontanarsi troppo.

Nel corso della passeggiata potrebbe poi scatenarsi l'eventuale indole da cacciatore e starà a noi evitare che combini guai. Un cane con tendenze da guardiano potrebbe inoltre non gradire l'incontro con altre persone o altri cani: in questo caso teniamolo al guinzaglio e a debita distanza. Infine, visto che l'attività fisica e quella olfattiva lo stancheranno notevolmente, concediamogli dei momenti di relax.

Se andiamo in città

Se la meta è una città d'arte, ricordiamoci di: 1) informarci sul regolamento del comune in materia di cani; 2) trovare degli spazi in città, o delle mete fuori porta, dove poter lasciare libero il cane almeno tre o quattro volte al giorno; 3) evitare i marciapiedi al sole e le passeggiate nelle ore più calde della giornata; 4) portare con noi dell'acqua per bagnare la testa del cane regolarmente. Infine **teniamo sempre presente che è sempre buona educazione, oltre che previsto dalla legge, raccogliere le deiezioni del nostro cane** ed evitare che abbia atteggiamenti problematici nei luoghi pubblici. ■